

News – 10/07/2019

Accordo doganale Italia-Cina

Siglato l'accordo di collaborazione Italia-Cina per la cooperazione tra la direzione regionale delle dogane di Venezia, Trieste, Ravenna e il distretto doganale di Shanghai

Nella giornata del 1° luglio 2019 presso la sede dell'Agenzia delle Dogane, il Direttore, Benedetto Mineo, ha incontrato il vice Ministro delle Dogane della Repubblica Popolare Cinese, Wang Lingjun. Durante l'incontro le amministrazioni delle Dogane italiana e cinese hanno siglato un accordo di collaborazioni, tra gli uffici doganali di Venezia, Trieste e Ravenna con il distretto doganale di Shanghai, primo distretto doganale cinese per volumi di operazioni doganali e primo porto al mondo per volume di traffico containerizzato. L'accordo, valido fino al 31 dicembre 2021, è costituito da un preambolo, da un dispositivo di sei articoli e di un allegato. Nel preambolo vengono richiamati gli accordi e i progetti di collaborazione in ambito doganale per la cooperazione tra Unione Europea e Cina sulla base dei quali viene affermata l'opportunità di stabilire una cooperazione diretta in materia doganale tra Italia e Cina. Gli articoli definiscono gli uffici operativi interessati, scopi, obiettivi e aspetti della cooperazione, oltre che le modalità di rinnovo e risoluzione dell'accordo. Infine, nell'allegato all'accordo sono contenuti gli aspetti attuativi delle previsioni condivise nel testo dell'accordo.

L'obiettivo dell'intesa è quello di facilitare il disbrigo delle pratiche doganali nei porti italiani e in quelli cinesi, prevedendo in particolare un contatto diretto tra uffici operativi al fine di consentire lo scambio di esperienze professionali utili a rendere più efficace il contrasto alle violazioni doganali, tanto per gli aspetti tributari, come ad esempio casi di sotto-fatturazione, contrabbando e aggiramento dei dazi anti-dumping, quanto per quelli extra tributari ed in particolare violazioni dei diritti di proprietà intellettuale, traffico di rifiuti ecc. Nell'accordo viene prevista anche l'organizzazione di operazioni congiunte, volte al contrasto di fenomeni illeciti, nonché la possibilità di scambio d'informazioni relative a problematiche doganali riscontrate da operatori economici nazionali nel paese di destinazione della merce e su spedizioni oggetto di valutazioni di rischio. L'accordo prevede, infine, una collaborazione per attuare misure di facilitazione del commercio, in linea con quanto indicato negli accordi per il mutuo riconoscimento dei rispettivi programmi dell'Unione Europea e della Cina concessi agli operatori economici autorizzati (AEO), prevedendo nello specifico la riduzione di controlli per gli operatori economici affidabili, con un vantaggio per le ditte importatrici.

Allegati

[» Comunicato stampa](#)